



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO **IL TETTO MAGICO**

**ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE
LE CASE DEL CUORE
ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:
IL TETTO MAGICO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A- Assistenza

Area

04 – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'ospitalità offerta dal Progetto "Il Tetto Magico" intende costruire una vera e propria rete di vicinanza, prossimità e sostegno. Grazie all'impegno degli Operatori Volontari e dei volontari dell'Associazione, da sempre al fianco delle famiglie, il progetto si propone di offrire un supporto concreto non solo ai piccoli pazienti e ai loro cari, ma anche ai visitatori spesso disorientati all'interno del Policlinico "Agostino Gemelli".

L'obiettivo è farli sentire accolti, come se fossero a casa: un'esperienza quotidiana di solidarietà e affetto, fatta di presenza reale, conforto e umanità, anche nei momenti di svago, oltre che durante le difficoltà.

Concentrando, dunque, l'azione nel luogo particolare delle Case Accoglienza e del Policlinico "Agostino Gemelli", l'obiettivo è proprio accogliere i visitatori disorientati e smarriti e i piccoli pazienti ospedalizzati con le rispettive famiglie, contribuendo così ad assicurare un facile accesso per tutti ai servizi sanitari; un'alta qualità dei rapporti sociali; il supporto di figure professionali qualificate e di strumenti adeguati, come indicato nell'ambito di azione scelto dal "Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale", lettera n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

In questo modo, il Progetto partecipa al raggiungimento del più ampio obiettivo del Programma: lettera c) tra quelli individuati dal citato Piano triennale (corrispondente all'Obiettivo 3. dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) ovvero: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Laddove i termini di salute e benessere sono da intendersi secondo l'accezione

più immediata di “assenza di malattia”, ma non solo, come divulgato dall’OMS: «La salute è uno stato di benessere fisico, mentale e sociale, e non solo assenza di malattia o infermità».

Un’accoglienza che sappia, dunque, salvaguardare la salute e il benessere degli ospiti e dei visitatori, è legata alla soddisfazione dei bisogni emersi nel precedente punto n 3.1) attraverso:

Nelle Case di Genova:

- una turnazione della permanenza di ogni famiglia, per riuscire ad ottimizzare l’accoglienza e rispondere così alle numerose richieste che riceve l’Unitalsi da parte delle famiglie bisognose, raggiungendo 9 richieste di accoglienza in più - VALORE ATTESO/EXPOST: 354 ospiti nell’arco dell’anno (rispetto ai 345 di partenza), con un incremento del 2,5 %.

- Supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti delle Case, attraverso i mezzi dell’Associazione, raggiungendo - VALORE ATTESO/EXPOST: 90 trasporti in un mese (1.080 in un anno) con un incremento dell’11% rispetto alla situazione di partenza descritta alla precedente voce n. 3.1).

- Un incremento del 16% del servizio di baby-sitting nelle Case dell’Unitalsi, corrispondente a 10 ore in più al mese (che corrispondono a 120 ore in più annue) per un totale di - VALORE ATTESO/EXPOST: 60 ore al mese/720 ore in tutto l’arco dell’anno (rispetto alle 50/600 ore di partenza).

- L’aumento di 4 iniziative di aggregazione, per alleviare la tensione e la preoccupazione dei bambini e delle famiglie ospiti delle Case Accoglienza, soprattutto per le famiglie costrette a lunghe degenze, per un VALORE ATTESO/EXPOST di: 8 iniziative durante il corso dell’anno, rispetto alle 4 di partenza descritte al punto 4.1).

- E un incremento di 5 feste per i momenti più importanti dell’anno agli occhi dei bambini, come sicuramente il Natale, l’Epifania e il Carnevale, per un totale di - VALORE ATTESO/EXPOST: 25 feste nel corso dell’anno (rispetto alle 20 di compleanno di partenza).

- Coinvolgimento di 2 bambini in più, con le rispettive famiglie se hanno piacere di parteciparvi, alle iniziative di animazione, socializzazione e culturali organizzate dall’Unitalsi, per un VALORE ATTESO/EXPOST di 22 bambini durante l’anno (rispetto alle 20 adesioni di partenza).

- Un incremento del 40% nel sostegno scolastico (20 ore in più al mese) ai bambini ricoverati e ai fratelli e alle sorelle ospiti nelle “Case Accoglienza” dell’Unitalsi, per un totale di - VALORE ATTESO/EXPOST: 50 ore al mese/600 ore durante tutto l’anno (rispetto alle 30/360 ore di partenza).

A “Casa Bernadette” di Roma, attraverso:

- una turnazione della permanenza di ogni famiglia, che permetta di ottimizzare l’accoglienza e rispondere così alle numerose richieste che riceve l’Unitalsi da parte delle famiglie bisognose, raggiungendo 6 richieste di accoglienza in più - VALORE ATTESO/EXPOST: 82 ospiti nell’arco dell’anno (rispetto ai 76 di partenza), con un incremento del 7,3%.

- Supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti di “Casa Bernadette” attraverso i mezzi dell’Associazione, raggiungendo - VALORE ATTESO/EXPOST: 45 trasporti in un mese (540 in un anno) con un incremento del 22% rispetto alla situazione di partenza descritta alla precedente voce n. 4.1).

- Un incremento del 33% del servizio di baby-sitting a “Casa Bernadette”, corrispondente a 10 ore in più al mese (120 ore in più annue) per un totale di - VALORE ATTESO/EXPOST: 30 ore al mese/360 ore in tutto l’arco dell’anno (rispetto alle 20/240 ore di partenza).

- Un incremento di 3 feste, oltre alle domenicali, anche infrasettimanali per i momenti più importanti dell’anno agli occhi dei bambini, quali sicuramente il Natale, l’Epifania e il Carnevale, per un totale di - VALORE ATTESO/EXPOST: 53 feste nel corso dell’anno (rispetto alle 50 di partenza).

- Un incremento, inoltre, del 20% della partecipazione alle feste organizzate nelle parrocchie, con 5 feste in più, per un totale di - VALORE ATTESO/EXPOST: 25 feste parrocchiali durante il corso dell’anno (rispetto alle 20 feste di partenza).

- Un incremento del 20% nel sostegno scolastico (2 ore in più al mese) ai bambini ricoverati e ai fratelli e alle sorelle ospiti di “Casa Bernadette”, per un totale di - VALORE

ATTESO/EXPOST: 12 ore al mese/144 ore durante tutto l'anno (rispetto alle 10/120 ore di partenza).

□ L'aumento di 2 iniziative di aggregazione, per alleviare la tensione e la preoccupazione degli ospiti di "Casa Bernadette", soprattutto per le famiglie costrette a lunghe degenze, per un VALORE ATTESO/EXPOST di: 6 iniziative durante il corso dell'anno, rispetto alle 4 di partenza.

□ Coinvolgimento di 3 bambini in più, con le rispettive famiglie se hanno piacere di parteciparvi, alle iniziative di animazione, socializzazione e culturali organizzate dall'Unitalsi, per un VALORE ATTESO/EXPOST di 35 bambini durante l'anno (rispetto ai 32 di partenza).

All'interno della Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS di Roma, attraverso:

□ Un supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti di "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia" attraverso i mezzi dell'Associazione, raggiungendo, grazie alla presenza degli Operatori Volontari - VALORE ATTESO/EXPOST: 30 trasporti in un mese (360 in un anno) con un incremento del 50% rispetto alla situazione di partenza descritta alla precedente voce n. 3.1).

□ La presenza di n. 20 Operatori Volontari di Servizio Civile Universale all'ingresso del Policlinico e in postazioni mobili, nelle aree antistanti ai Dipartimenti con gli accessi più numerosi, per ovviare al problema del disorientamento dei pazienti, lo smarrimento tra i blocchi e le aree dell'ospedale, con inevitabili ritardi alle visite prenotate.

□ La possibilità per i bambini ricoverati e ospiti di "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia" di proseguire il percorso scolastico in ospedale. Le scuole dell'Infanzia e Primaria (sezione pluriclasse) sono in funzione presso il Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS dal 1976. Alla pluriclasse nel 1991 si è aggiunta una sezione di scuola secondaria di I grado, per accogliere gli studenti della scuola media. Dal 2001 è operativa anche una sezione di scuola secondaria di II grado, per gli studenti della scuola superiore.

□ Infine, l'invito e la partecipazione dei bambini e delle famiglie ospiti di "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia", ma anche di "Casa Bernadette" agli spettacoli trasmessi nella sala cinematografica MediCinema, situata all'interno del Policlinico Gemelli (primo Ospedale in Italia a disporre di uno spazio destinato alla cinematerapia e alla terapia del sollievo per i pazienti e i loro familiari). La sala consente di ospitare fino a 130 persone tra pazienti, familiari, amici volontari e personale di assistenza ed è in grado di accogliere anche pazienti non autosufficienti, a letto o in sedia a rotelle.

Il Progetto, come si è detto, prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi in un Paese U.E.. La scelta di questa esperienza all'estero trova fondamento già nel nome dell'Associazione: UNITALSI – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, che richiama il profondo legame con Lourdes e con il Santuario "Notre Dame de Lourdes", luogo d'origine dell'Associazione.

Era il 1903 quando Giovanni Battista Tomassi, un giovane romano affetto da una grave forma di artrite deformante, intraprese un pellegrinaggio a Lourdes con l'intenzione di porre fine alla propria vita. L'esperienza vissuta accanto ai volontari, capaci di offrire conforto e amore ai più sofferenti, cambiò radicalmente il suo proposito. Tornato a Roma, decise di fondare un'associazione che potesse riflettere quel clima di speranza e solidarietà respirato davanti alla Grotta delle Apparizioni. Nacque così l'Unitalsi, dando inizio a una storia di servizio che dura da oltre 120 anni.

Ogni anno, l'Associazione organizza pellegrinaggi che rendono Lourdes accessibile a migliaia di persone malate e con disabilità, tra cui anche numerosi bambini e ragazzi. Sebbene in numero minore rispetto agli adulti, la loro presenza è significativa: si stima che ogni anno circa 60.000 bambini in età scolare, anche con disabilità, visitino il Santuario. A loro è dedicato uno spazio speciale, la "Piccola Casa di Bernadette", dove, insieme ai genitori e ad altri coetanei di varie nazionalità, possono partecipare a laboratori creativi e attività ludiche, avvicinandosi al messaggio di Lourdes in modo semplice e comprensibile.

Nonostante oggi l'Unitalsi abbia ampliato le sue mete, Lourdes resta il luogo simbolo, non solo per la sua importanza storica, ma anche perché rappresenta un ritorno alle origini: un luogo in cui le diversità non vengono annullate, ma accolte e valorizzate, e dove il “camminare insieme” significa rallentare per ascoltare, entrare in relazione e condividere.

Conoscere profondamente l'Unitalsi significa conoscere Lourdes, il Santuario e il Salus Infirmorum, immergendosi nel cuore del pellegrinaggio. Per questo è fondamentale che gli Operatori Volontari possano vivere in prima persona questa esperienza, entrando in contatto diretto con la spiritualità, il servizio e l'umanità che caratterizzano l'Associazione. Solo così potranno acquisire una visione piena e autentica del carisma unitalsiano, arricchendo il proprio servizio in Italia con una consapevolezza nuova e più profonda.

L'Operatore Volontario di Servizio Civile rappresenta un punto di continuità fondamentale nell'accoglienza dei bambini presenti ai pellegrinaggi insieme alle loro famiglie, garantendo loro un clima sereno e inclusivo, con particolare attenzione ai più fragili, malati o disabili, tanto in Italia quanto a Lourdes.

Ma l'esperienza ha anche un valore personale e formativo.

Come scriveva Voltaire: “È ben difficile, in geografia come in morale, capire il mondo senza uscire di casa propria.”

Vivere anche solo un mese in Francia può trasformarsi in un'occasione di crescita personale, di confronto e di scoperta. Permette di mettere alla prova la propria capacità di adattamento, affrontare l'inaspettato, sviluppare autonomia decisionale, gestire l'ansia e la frustrazione tipiche di ogni novità.

Questa esperienza internazionale consente inoltre di acquisire soft skills sempre più richieste anche in ambito professionale: padronanza di una lingua straniera, empatia, flessibilità, apertura mentale, consapevolezza di sé, capacità di risoluzione dei problemi e di presa di decisione, oltre alla fondamentale abilità di relazionarsi in modo efficace in contesti multiculturali — una competenza chiave nell'epoca del “villaggio globale”.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza maturata dall'Unitalsi in oltre vent'anni di Servizio Civile – dal 2004 a oggi – conferma il ruolo centrale e insostituibile ricoperto dagli Operatori Volontari all'interno del Progetto e, più in generale, nella vita dell'Associazione.

Per i piccoli pazienti ricoverati negli ospedali specializzati, per le loro famiglie e per i numerosi visitatori del Policlinico “Agostino Gemelli”, l'incontro con i giovani del Servizio Civile rappresenta un momento prezioso di umanità e vicinanza. La loro presenza, semplice ma autentica, è portatrice di freschezza, speranza e positività: un valore in sé che arricchisce l'ambiente ospedaliero e le Case Accoglienza.

L'Operatore Volontario impegnato nel presente Progetto ha l'opportunità di instaurare relazioni quotidiane e continuative con i bambini ricoverati, i pazienti in visita al Policlinico e le famiglie ospitate nelle strutture dell'Unitalsi. Questa costanza nel tempo, unita alla gratuità della scelta di servizio, rappresenta un elemento distintivo e di grande valore, che contribuisce a definire la natura profonda dell'esperienza di Servizio Civile.

Attraverso il suo impegno diretto, il giovane volontario non solo partecipa attivamente alla vita del progetto, ma diventa anche un facilitatore di relazioni: coinvolge pazienti, personale sanitario, famiglie e bambini, diventando un ponte tra le persone e la dimensione comunitaria proposta dall'Unitalsi, fondata sull'accoglienza, la condivisione e la gioia dello stare insieme.

Gli Operatori Volontari del Progetto “IL TETTO MAGICO” svolgeranno le seguenti attività rivolte ai bambini ricoverati presso gli Ospedali Specializzati e alle famiglie ospiti nelle Case di Genova:

- ☐ accogliere il bambino, i rispettivi genitori ed eventuali parenti all'arrivo, per accompagnarli all'alloggio individuato in una delle Case Accoglienza Unitalsi.
- ☐ Accompagnare la famiglia all'interno dell'Ospedale Pediatrico “Giannina Gaslini” per il ricovero.

- Fornire sostegno e vicinanza ai familiari in Ospedale o nelle Case Accoglienza dell'Associazione.
 - Condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e i familiari, i momenti della giornata in Ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i piccoli pazienti.
 - Offrire ai genitori momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze.
 - Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.
 - Organizzare nelle Case Accoglienza momenti di festa durante i periodi dell'anno più importanti agli occhi dei bambini quali il Natale, il Carnevale, l'Epifania.
 - Fornire supporto logistico negli spostamenti per qualsiasi necessità, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia nella Casa.
 - Effettuare servizio navetta con automezzi e pulmino dell'Associazione dall'Ospedale dove il bambino è ricoverato alla Casa Accoglienza e viceversa. dall'Ospedale o dalle Case Accoglienza ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, al porto, alla stazione.
 - Provvedere al sostegno scolastico per i bambini più grandi durante le lunghe degenze e ai fratelli o sorelle dei bambini ricoverati, se presenti.
 - Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.
 - Organizzare una visita guidata all' "Acquario di Genova" e/o nelle altre strutture gestite da "Costa Edutainment" (Partner di Rete del Programma) quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la "Biosfera", l'Aquafan, ecc., così da permettere ai bambini e alle famiglie di vivere quest'emozionante esperienza tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
 - Offrire un servizio di baby-sitting nelle Case Accoglienza, per eventuali fratelli del bambino ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente sulle esigenze che nascono dalla malattia del figlio in Ospedale.
 - Coinvolgere i genitori, gli eventuali fratelli o sorelle e il bambino che avessero interesse a partecipare, alle iniziative della vita Associativa, quali i momenti conviviali e le feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), le manifestazioni e le attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), le gite fuori porta, le giornate al mare, i soggiorni estivi.
- Le attività degli Operatori Volontari a "Casa Bernadette" di Roma saranno:
- accogliere le famiglie e i bambini che devono ricoverarsi o sono già in cura presso l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù", al loro arrivo e accompagnarli nell'alloggio individuato per loro.
 - Accompagnare la famiglia all'interno dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" per l'eventuale ricovero o per eventuali visite richieste.
 - Fornire sostegno e vicinanza ai familiari in ospedale o a "Casa Bernadette".
 - Condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e le rispettive famiglie, i momenti della giornata in ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i bambini.
 - Offrire ai genitori momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze.
 - Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.
 - Organizzare a "Casa Bernadette", sede accreditata, momenti di festa durante i periodi dell'anno più importanti agli occhi dei bambini quali ad esempio, il Carnevale, il Natale e l'Epifania.

- ☐ Fornire supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza in Casa.
 - ☐ Effettuare un servizio navetta con gli automezzi dell'Associazione, dall'ospedale dove il bambino è ricoverato a Casa e viceversa, o anche dall'ospedale e da Casa ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, in stazione, in aeroporto.
 - ☐ Provvedere al sostegno scolastico dei bambini in età scolare quando presenti tra gli ospiti di "Casa Bernadette".
 - ☐ Coinvolgere i genitori, gli eventuali fratellini o sorelline e il bambino che avessero interesse a partecipare, alle iniziative della vita Associativa, quali i momenti conviviali e le feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), le manifestazioni e le attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), le gite fuori porta, le giornate al mare, i soggiorni estivi.
 - ☐ Attività di ascolto telefonico, lettura e archiviazione delle e-mail (dall'indirizzo di posta elettronica: progettodeipiccoli@unitalsi.it), registrazione delle richieste di accoglienza e dei percorsi individualizzati.
 - ☐ Aggiornamento banca dati delle Case e supporto alle necessità dell'Ufficio.
 - ☐ Servizio di baby-sitting in sede, per eventuali fratelli e sorelle del bambino ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente sulle esigenze richieste dalla malattia del figlio in ospedale.
 - ☐ Intrattenimento dei bambini con laboratori di disegno, lettura o pittura.
 - ☐ Organizzare il Cineforum - nelle Case o al MediCinema - per i bambini e i rispettivi fratelli e sorelle presenti nella Casa, e con i genitori che avessero piacere a parteciparvi, quale momento di incontro, confronto e scambio di idee durante il dibattito che ne seguirà. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni animati, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito da cui trarre la morale insita in ogni film o cartone scelto.
- Infine, le attività degli Operatori Volontari nella sede Unitalsi accreditata all'interno del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS di Roma, saranno:
- ☐ Collaborare con gli uscieri nell'accoglienza del visitatore presso l'ingresso del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli". L'ampia gamma di servizi sanitari che il Policlinico offre ai propri pazienti, fa sì che l'accesso quotidiano di visitatori sia talmente numeroso da non esser sufficiente la sola presenza nella hall di uscieri e schermi touch per fornire informazioni e aiutare i pazienti ad orientarsi all'interno della struttura.
 - ☐ Aiutare gli utenti del Policlinico, nell'utilizzo degli schermi touch, laddove richiesto. I totem potrebbero essere un supporto nell'orientamento degli utenti, ma spesso creano diffidenza, soprattutto nelle persone più anziane o in chi non è avvezzo all'utilizzo della tecnologia. La presenza rassicurante dei giovani del Servizio Civile potrebbe vincere queste resistenze.
 - ☐ Supportare e orientare gli utenti del Policlinico in piccole unità composte da due, massimo tre Operatori Volontari, anche nelle aree antistanti ai Dipartimenti con gli accessi più numerosi (come ad esempio radioterapia oncologica, ecc.) avvalendosi della presenza di postazioni mobili.
 - ☐ Offrire sostegno al personale preposto nell'organizzazione del servizio di accoglienza predisponendo, ad esempio, il materiale necessario presso lo sportello informativo (brochures informative, dépliant, etc.).
 - ☐ Assistere i visitatori e i pazienti del Policlinico "Agostino Gemelli", fornendo loro informazioni utili circa le prime procedure burocratiche da seguire per accedere ai servizi del Policlinico, quali ad esempio: l'apposizione del timbro sulla ricetta medica o l'eventuale pagamento del ticket presso gli sportelli di riferimento.

- Supportare il personale dell'ospedale nella registrazione della richiesta e nell'ascolto del bisogno del paziente che entra nel Policlinico, attraverso apposite schede e strumenti informatici. Questo consentirà di avere una mappatura dei bisogni e delle richieste più frequenti.
 - Facilitare il visitatore nell'orientamento all'interno dell'ampia struttura del Policlinico, accompagnandolo alla corretta destinazione, con particolare attenzione in caso di persona con disabilità o difficoltà nella deambulazione. L'elevata specificità delle attività ambulatoriali che si svolgono nei 4 poliambulatori presenti in aree diverse del Policlinico, reca numeri molto elevati (6 milioni di pazienti che annualmente varcano l'ingresso dell'ospedale, spesso per la prima volta). Questa tipologia di visitatori, tra cui si inseriscono anche i bambini e le famiglie ospiti di "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia", nonché i bambini affetti da malattie neuromuscolari (che pure registrano un numero elevato: sono più di 800 ogni anno) necessitano di essere "orientati" e accompagnati nel giusto edificio e nella giusta area per evitare inutili perdite di tempo e ritardi nelle visite, nonché senso di inadeguatezza e angoscia. L'Operatore Volontario di Servizio Civile si farà trovare all'ingresso dell'ospedale pronto a raccogliere la necessità del paziente e a prenderlo in carico. Provvederà direttamente ad accompagnarlo nel luogo cercato, per tornare in ultimo nella hall dell'ospedale a disposizione di nuovi visitatori.
 - Accogliere, accompagnare e supportare i piccoli pazienti che si recano a svolgere attività di radioterapia nella sala Acquarius del GemelliArt (Advanced Radiation Therapy). Questa sala realizza il perfetto connubio tra arte, tecnologia e assistenza finalizzata a sollevare lo spirito dei pazienti, in particolare dei bambini. È stata, infatti, trasformata in un ambiente fiabesco, pieno di pesci e altri animali marini, per attenuare la paura e il disagio durante la terapia. Ciò determina importanti effetti sulla riduzione del dolore, tanto da limitare l'uso di sedativi. Un apparato tecnologico su misura consentirà inoltre, di svolgere un "active entertainment" e di produrre materiale creativo. Le narrazioni videoregistrate prodotte dai piccoli pazienti, saranno elaborate con l'utilizzo di specifici software e, grazie a ciò, arricchite di contenuti emotivi.
 - Collaborare alla distribuzione di materiale informativo, come ad esempio brochures e riviste sui servizi sanitari o i numeri utili offerti dal Policlinico Universitario "Agostino Gemelli".
 - Consegnare il questionario di gradimento (volto a testare la qualità del servizio erogato) e sostegno agli utenti che ne avessero necessità, per la compilazione dello stesso.
 - Fornire supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza a "Casa Maria Sofia" e a "Casa Amelia".
 - Veicolare le informazioni corrette circa la possibilità per i bambini in età scolare ricoverati presso il Policlinico "Agostino Gemelli" di usufruire del servizio "scuola in ospedale" per non interrompere, durante la degenza a medio e lungo termine, le lezioni scolastiche. Una squadra di insegnanti, di vario ordine e grado, rispondono alle necessità degli alunni, con interventi educativi personalizzati.
 - Organizzare il Cineforum - nelle Case o al MediCinema all'interno dell'Ospedale - per i bambini e i rispettivi fratelli e sorelle presenti nelle Case, con anche i genitori che avessero piacere a parteciparvi, quale momento di incontro, confronto e scambio di idee durante il dibattito che ne seguirà. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni animati, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito da cui trarre la morale insita in ogni film o cartone scelto.
- Inoltre, come previsto nel "Sistema di Monitoraggio" accreditato, tutti gli Operatori Volontari dovranno:
- o Partecipare alle riunioni settimanali in sede.
 - o Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
 - o Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
 - o Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.

- o Scrivere una “relazione mensile” da inviare tramite posta elettronica, all’indirizzo mail dedicato, all’Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- o Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una “Relazione finale” corredata da foto e/o video. E, per chi vi ha partecipato, raccontare l’esperienza di un mese di Servizio all’estero.
- o Raccontare nel “Diario di Bordo” le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- o Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l’orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.

SEDE DI SVOLGIMENTO:

U.N.I.T.A.L.S.I. - GENOVA	VIA ASSAROTTI, 44	16122	GENOVA
U.N.I.T.A.L.S.I. - ROMA	VIA DEGLI EMBRICI, 32	167	ROMA
UNITALSI - GEMELLI	LARGO AGOSTINO GEMELLI, 8	168	ROMA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE	N. VOLONTARI	SERVIZI ¹
U.N.I.T.A.L.S.I. - GENOVA	4 (GMO:1)	VITTO E ALLOGGIO
U.N.I.T.A.L.S.I. - ROMA	6 (GMO:3)	
UNITALSI - GEMELLI	20 (GMO:4)	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell’Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024
- Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall’Associazione anche nell’eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l’orario di servizio consueto.
- Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l’espletamento del Servizio.

¹ Misura UE

- L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero. Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 6 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

- Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il **"Sistema di Selezione"** utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ☐ Il Servizio Civile Universale.
- ☐ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ☐ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ☐ Conoscenza del progetto prescelto.
- ☐ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ☐ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ☐ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ☐ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ☐ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).

☐ Valutazione delle “competenze trasversali” del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- ☐ Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- ☐ Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti:**

☐ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

☐ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

☐ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si

svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto; i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno; l'elenco dei principali pericoli; ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto dei bambini non autonomi.

Per gli Operatori Volontari che parteciperanno alla misura U.E di un periodo di 1 mese all'estero, è prevista una integrazione al presente modulo, direttamente in loco, con l'aiuto di simulazioni e un addestramento pratico, per far conoscere loro i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" previsto per la Francia.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari. In particolare, agli Operatori Volontari sarà presentata la sede accreditata di progetto e le Case Accoglienza dell'Associazione, l'ampia struttura dell'Istituto "G. Gaslini", i percorsi per raggiungere l'Ospedale pediatrico e tutti i luoghi nei quali svolgeranno Servizio.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entreranno in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale che assorbano il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni. Al contrario, gli Operatori Volontari saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti dove svolgeranno Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nell'Associazione con cui entreranno in contatto durante il Servizio che si metteranno a disposizione per soddisfare le loro domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi e il personale negli ospedali.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Pertanto, questo modulo porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale, i volontari Unitalsi e il personale degli ospedali con cui gli OV potranno entrare in contatto. Saranno, dunque, organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile e i volontari unitalsiani per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con i bambini e le loro famiglie.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire, fin da subito, con i propri interlocutori (i bambini e le famiglie ospiti delle Case Accoglienza dell'Associazione), relazioni positive e consapevoli, anche quando le capacità di comunicazione dei piccoli ospiti o anche delle famiglie di riferimento, non sono perfettamente chiare o "dirette".

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative ai bambini ammalati e alle famiglie.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, con approccio scientifico ma soprattutto psicologico, le problematiche relative alla malattia, quando colpisce bambini così piccoli.

Sarà evidenziato, in particolare, come la malattia di un figlio incida sulle dinamiche della famiglia tutta che, inevitabilmente, è costretta ad adeguare i propri ritmi ed equilibri interni per assistere il bambino ospedalizzato.

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di “Minori”.

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Antonio Diella,
Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione

Con il presente modulo si vuol delineare il quadro della normativa che regola, in Italia, la materia riguardante l'infanzia e l'adolescenza, così da far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative utili a sviluppare riflessioni sui diritti dei Minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva. Saranno presentate le principali leggi - e atti aventi forza di legge - emanate in Italia dal XX secolo, a cominciare dalla prima “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” promulgata a Ginevra nel 1924 dalla Società delle Nazioni; all'istituzione nel 1934 del Tribunale per i Minorenni e nel 1942 della figura del Giudice Tutelare nel nuovo Codice Civile; fino alla “Nuova Carta dei Diritti del Fanciullo” dell'ONU nel 1959; per giungere alla L. 176/91 che ratifica la Convenzione sui diritti del bambino (promulgata dall'ONU il 20/11/89), alla quale aderirono 80 stati.

7° Modulo

La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Saveria Alò

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con i minori e le rispettive famiglie, con tutte le persone con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana e sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone.

Tuttavia, la parola “conflitto” non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere ed, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come gli Operatori Volontari dell'Unitalsi - deve confrontarsi quotidianamente con minori ospedalizzati, spesso spaventati e le rispettive famiglie. In modo che una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di crescita personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il “sapere” sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l’educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il “saper fare” invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. È solo quando si inizia a fare, a testare e a sperimentare sul campo, si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e, man mano, diventare abili nel “saper fare”.

Con questo modulo, pertanto, si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con i bambini e le famiglie in ospedale e nelle Case Accoglienza Unitalsi, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per tutti, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell’Associazione (macchine e pulmini attrezzati per persone disabili e persone che non lo sono), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l’incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non se la sentano di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l’utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nelle sedi progetto accreditate, incentivandoli a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti, capacità artistiche e creative. I propri talenti e competenze. Si tratta di un modulo molto importante per questo specifico Progetto, poiché l’utilizzo di un linguaggio per immagini, immediato e intuitivo, rappresenta la modalità di comunicazione ideale, soprattutto con i minori.

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LE CASE DEL CUORE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità: Disabilità

Tipo Disabilità: MOTORIA

n. posti	%GMO
8	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 – chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web (www.fishonlus.it), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul

campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi (www.unitalsi.it) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
6	20

Mesi Previsti Estero (UE) :1

Transfrontaliero: No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi

e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

- a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.